

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 5-2104

PR FSE+ 2021-2027. Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Formazione per la qualificazione" anno 2026. Dotazione finanziaria di euro 11.000.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.



Seduta N° 135

Adunanza 29 DICEMBRE 2025

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 09:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 5-2104/2025/XII

OGGETTO:

PR FSE+ 2021-2027. Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Formazione per la qualificazione" anno 2026. Dotazione finanziaria di euro 11.000.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022

approva l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 con l'Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023, approva il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025 conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, recepisce il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 prende atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa".

Dato atto che:

- la determinazione dirigenziale n. 257/A1512A del 31 maggio 2023 adotta, con riferimento al PR FSE+ 2021-2027 del Piemonte, ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060, le Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL);
- la determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 approva il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla determinazione dirigenziale n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

Premesso, inoltre, che:

- la legge regionale n. 63/1995 disciplina le attività di formazione e orientamento professionale;
- la legge regionale n. 11/2021 promuove la parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità;

- la legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, in particolare, all’articolo 62 “Disposizioni transitorie”, comma 6, prevede che fino all’approvazione dei provvedimenti di cui all’articolo 52 “Accreditamento per l’orientamento permanente e la formazione professionale”, comma 3, della legge medesima, continuano ad applicarsi l’articolo 11 della legge regionale n. 63/1995, nonché le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento adottate in base alla normativa previgente.

Considerato che:

- nelle more della conclusione del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PNRR-GOL) e di conseguenza della possibilità di definire una programmazione pluriennale unitaria degli interventi formativi per l’occupazione in integrazione con gli altri interventi regionali di politica attiva del lavoro, occorre dare continuità nell’anno 2026 all’ampliamento dell’offerta formativa finalizzata all’aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all’avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro in linea con gli Atti di indirizzo “Formazione per il lavoro” relativi al periodo 2021-2024 ed all’annualità 2025, di cui rispettivamente alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 e alla D.G.R. n.12-677 del 27 dicembre 2024;
- la stabilità della programmazione dell’offerta formativa garantisce la fruibilità di interventi distinti e complementari al Programma GOL, strutturati in base a una logica di integrazione con le altre misure regionali agenti sui medesimi target di destinatari, in particolare, i servizi di politica attiva del lavoro finalizzati all’aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all’avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, i servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC).

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, al fine di procedere alla definizione per l’anno 2026 degli indirizzi per “la formazione per la qualificazione” mediante la programmazione di misure di formazione non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma GOL, utilizzando euro 11.000.000,00 a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, ha condotto un’analisi tecnica finalizzata ad elaborare i contenuti della Direttiva “Formazione per la qualificazione” 2026, che, partendo dalla positiva esperienza maturata dal sistema formativo regionale attraverso gli atti sopra citati, è funzionale all’innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità di tutti i cittadini, attraverso un approccio innovativo-inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e orientato al risultato.

Dato atto che alla suddetta dotazione finanziaria di euro 11.000.000,00 si farà fronte con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 n. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2026, correlati ai capitoli di entrata n. 28607/2026 e n. 21638/2026.

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, come da documentazione agli atti della suddetta Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in data 17 dicembre 2025 è stato acquisito il parere favorevole delle parti sociali rappresentate nella Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell’orientamento permanente di cui al D.P.G.R. n. 84 del 9 ottobre 2025.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 14/2014, in particolare l’articolo 8, comma 7, stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono adottati i termini superiori a novanta giorni e

comunque non oltre centottanta giorni per la conclusione dei procedimenti, nei casi in cui siano indispensabili in considerazione della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1496 del 25 agosto 2025, ha individuato i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione Coesione sociale, ora Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi del sopra richiamato articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1496 del 25 agosto 2025, con la disciplina del procedimento amministrativo di seguito indicato:

Denominazione: “Approvazione dei Piani Formativi nell’ambito dell’Atto di indirizzo Formazione per la qualificazione anno 2026”;

Termine ultimo: 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della complessità dell'istruttoria per la valutazione;

Responsabile del procedimento: dirigente “pro tempore” del Settore competente in materia di formazione per il lavoro.

Visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027";
- la legge regionale n. 16/2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1482 del 8 agosto 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 «Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027». Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027, come aggiornato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 38 -1162 del 26 maggio 2025.

Attestato che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 11.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 della Regione Piemonte, l'Atto di indirizzo "Formazione per la qualificazione" 2026 con una dotazione finanziaria complessiva di euro 11.000.000,00, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 11.000.000,00 trova copertura con le risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 n. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2026, correlati ai capitoli di entrata n. 28607/2026 e n. 21638/2026;
- di integrare, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1496 del 25 agosto 2025, approvando il procedimento riportato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato



ALLEGATO "A"

Atto di indirizzo relativo alla Formazione per la qualificazione anno 2026

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2.	CONTRIBUTO AI PRINCIPI ORIZZONTALI EX. ART. 9 RDC	4
3.	DEFINIZIONI	4
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
5.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	5
6.	SOGGETTI ATTUATORI, DESTINATARI E INTERVENTI AMMISSIBILI	5
7.	DISPOSITIVI ATTUATIVI E FLUSSI FINANZIARI	6
8.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	7
9.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
10.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	8
11.	AIUTI DI STATO	8
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	8
14.	CONTROLLI.....	8
15.	DISPOSIZIONI FINALI	9
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	9

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

L'atto di indirizzo è finalizzato alla promozione e al finanziamento di interventi formativi rivolti a lavoratori disoccupati o occupati a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹ e non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma PNRR-GOL.

Il presente atto trova collocazione nell'ambito della strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 definita dalla politica di coesione europea 2021-2027, dagli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, nonché nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte in coerenza con le direttrici generali di programmi globali o europei quali nell'ambito dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Attraverso un'offerta formativa flessibile e di qualità diretta all'occupabilità, all'occupazione e all'aggiornamento delle competenze di cittadini e cittadine, il presente dispositivo, in linea con un "Piemonte + più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini" coglie le sfide poste a livello europeo e globale e contribuisce a perseguirne gli obiettivi con particolare riferimento a pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

È uno in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ della Regione Piemonte OP 4 "Un'Europa più sociale ed inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali su pari opportunità ed accesso al mercato del lavoro, condizione di lavoro eque e protezione sociale ed inclusione.

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) f) "Istruzione e formazione", che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, prevede di:

"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)".

Il presente Atto si colloca nell'ambito del suddetto OS f) ESO4.6. e, più in generale, della Priorità

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022.

relativa II) "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità II) ISTRUZIONE E FORMAZIONE OS f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Rafforzare le competenze per l'occupabilità	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

2. CONTRIBUTO AI PRINCIPI ORIZZONTALI EX. ART. 9 RDC

Le Misure oggetto del presente Atto contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH), rispetto al quale le azioni finanziate con il presente Atto sono ritenute compatibili, in quanto per la loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Contributo alle strategie territoriali

In coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo Sociale Europeo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

3. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

Nel presente documento le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

Il "Piano Formativo" redatto da ogni beneficiario contiene la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative e costituisce pertanto l'oggetto della valutazione di merito della candidatura.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'anno 2026 è pari a € 11.000.000 a valere sul PR FSE+ 2021-27.

5. OGGETTO DELLA POLITICA

5.1 Classificazione del programma

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale le misure finanziate dal presente avviso sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II. Istruzione e Formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2. Formazione per l'occupabilità	01-MACRO AMBITO 1	13.4 Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

6. SOGGETTI ATTUATORI, DESTINATARI E INTERVENTI AMMISSIBILI

SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI (BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO)

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento della Giunta Regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

Ai fini del presente atto sono, pertanto, ammissibili in qualità di soggetti attuatori le agenzie formative

di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella in possesso di accreditamento regionale per:

- Macrotipologia " B" (MB), tipologie "FaD" (formazione a distanza) e "D" (svantaggio)
- Macrotipologia "C" (MC)
- Macroarea "Informazione orientativa" (MIO)

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili alle attività di formazione giovani e adulti occupati o disoccupati. I giovani devono aver assolto o essere stati prosciolti dall'obbligo formativo.

Non è ammissibile avviare corsi con classi composte esclusivamente da allievi occupati.

Ai fini dell'ammissibilità i disoccupati devono aver effettuato l'assessment ed essere stati profilati dai servizi per l'impiego i sensi del Programma PNRR_GOL.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- Corsi di formazione per il conseguimento di una qualificazione, conformi ai seguenti standard formativi:
 - o durata di norma superiore a 600h (salvo i casi in cui i contenuti specifici e la presenza di lavoratori occupati prevedono durate inferiori e comunque almeno pari a 100 ore);
 - o con contenuti e durate diverse dai profili percorsi ITS e IFTS già presenti nell'offerta formativa territoriale;
- Progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze

Ai fini dell'inserimento in questi percorsi, possono essere capitalizzate anche le competenze validate a seguito di un servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

7. DISPOSITIVI ATTUATIVI E FLUSSI FINANZIARI

DISPOSITIVI D'ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente Atto di Indirizzo avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti dispositivi attuativi.

In particolare, la definizione delle modalità di presentazione delle candidature nell'ambito del presente Atto avviene mediante la pubblicazione di un Avviso in capo alla suddetta Direzione Regionale. Contestualmente è adottato il Manuale tecnico di valutazione dei Piani Formativi.

I relativi procedimenti amministrativi sono definiti dalla suddetta Direzione regionale con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione

degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti destinatari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento verrà assegnata una "*dotazione finanziaria*" per la realizzazione dei corsi di formazione e dei progetti a supporto. I piani formativi approvati e finanziati hanno validità annuale.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte delle agenzie si realizza in due differenti momenti:

1. verifica di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

L'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura – dando conto degli esiti di una puntuale azione di verifica di conformità – la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati per la selezione delle operazioni, alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021² e alle procedure e criteri stabiliti nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	N.A.

La Classe di valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato da costi unitari "standard" (UCS) adottati con la D.D. 31 maggio 2023, n. 257.

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella in oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi sarà definita nei dispositivi attuativi (Avviso e Manuale di valutazione).

² Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027 **della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.**

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte. Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (RGDP o GDPR), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019 e D.D. n. 532/A1500A del 30 settembre 2022).

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 17/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia 2021IT05SFPR012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie

applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

NORMATIVA REGIONALE

- L.R. 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro"
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte."
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- D.G.R. n.152-3672 del 02/8/2006 "Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali" e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale".